

Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico

Rischio di frana

L.n° 254 del 12 maggio 1999
L.n° 321 del 17 gennaio 2010
L.n° 425 del 11 dicembre 2010

L.n° 254 del 12 maggio 1999
L.n° 321 del 17 gennaio 2010
L.n° 425 del 11 dicembre 2010

Carta degli scenari di rischio

Regione Campania

Comune di

San Prisco

Provincia di Caserta

Scala 1/10.000

Legenda

	AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4 Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili le perdite di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche. (* Area a rischio molto elevato ricadente in zone a Parco)
	AREA A RISCHIO ELEVATO - R3 Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, i danni agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inabilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
	AREA A RISCHIO MEDIO - R2 Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni leggeri agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
	AREA A RISCHIO MODERATO - R1 Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
	AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4 Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innescio, transito ed invasione di frane a massima intensità attesa alta.
	AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A3 Area non urbanizzata, incidente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un breve classificata ad alto grado di sismicità.
	AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2 Area non urbanizzata, incidente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.
	AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA - A1b Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO - R1b Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA - A1a Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1 * L'area di possibile ampliamento deve essere tenuta alla massima prudenza, già di per sé una pericolosità.
	Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP. 11/3/88) - C2

COMUNE DI SAN PRISCO

(Prov. CE)

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.R. n. 16/2004 e s.m.i. - Regolamento n. 5/ 2011

Il Sindaco

Il Resp. Uff. Tecn.

TAV. 6.1	Vincoli (Autorità di Bacino)
Scala 1/10000	Data: Gennaio 2014
Progettista: arch. A. DE SANO	Consulente Planificaz. Terr.le: arch. A. DI PATRIA
Collab./ Resp. Editing: arch. A. MARCONE	

Comune di San Prisco

